

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE, L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE PROVINCE PIEMONTESI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA A SOSTEGNO DELLE FASCE DEBOLI

Premessa

L'attuazione dell'art. 117 della Costituzione e del d.lgs 112/98 prevede una forte sinergia tra gli enti chiamati ad attuare il sistema integrato dell'istruzione. Diventa, quindi, strategico sia per il Ministero della Pubblica Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte - che per la Regione Piemonte prevedere, nell'ambito delle rispettive competenze, dei percorsi comuni che consentano di coordinare i propri interventi in un'ottica di sistema. In tale contesto la Regione Piemonte - Assessorato all'Istruzione e Formazione e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte hanno concordato di attuare percorsi congiunti volti alla lotta all'abbandono, alla dispersione scolastica, alla crescita della cultura del soggetto debole.

Successivamente la Regione Piemonte - Assessorato all'Istruzione e Formazione, l'Ufficio Scolastico Regionale e le Organizzazioni Sindacali del comparto scuola hanno convenuto di avviare le seguenti azioni cofinanziate.

Tipo di intervento	Importo complessivo in euro	Importo a carico delle singole componenti in euro	Provenienza del finanziamento da parte dell'USR	Provenienza del finanziamento da parte della Regione Piemonte
Interventi straordinari	160.000,00	80.000,00 per ciascuna amministrazione	Applicazione art. 9 CCNL EF 2006	Bilancio Regionale EF 2006
Costituzione dei 9 centri di consulenza e di supporto alle scuole in tema di disagio	630.000,00	315.000,00 per ciascuna amministrazione	Applicazione art. 9 CCNL EF 2006	Bilancio Regionale EF 2006

Progettualità delle scuole in tema di lotta al disagio a.s. 2007 -2008	1.500.000,00	500.000,00 da Regione 1.000.000,00 da USR	da	Applicazione art. 9 CCNL EF 2006	Bilancio Regionale EF 2007
Interventi in tema di integrazione degli alunni stranieri a.s. 2007-2008	1.229.000,00	600.000,00 da Regione 629.000,00 da USR	da	Applicazione art. 9 CCNL EF 2006	Bilancio Regionale EF 2007

In particolare, da realizzarsi in ambito provinciale, sono stati individuati i seguenti interventi sperimentali:

A) Interventi straordinari.

Costituzione di un fondo provinciale dedicato agli interventi straordinari: inserimenti in corso d'anno di alunni stranieri, nomadi, diversamente abili, affidati a comunità, allontanati dal nucleo familiare di origine o comunque in situazioni di disagio impreviste che richiedono professionalità e/o risorse aggiuntive a cui le scuole non possono far fronte con le proprie disponibilità.

B) Centri di consulenza e di supporto alle scuole in tema di disagio.

Interventi sperimentali in materia di prevenzione e contrasto del disagio della popolazione studentesca attraverso la costituzione di nove centri, uno per ciascuna provincia e due in provincia di Torino che, su richiesta dei colleghi docenti, attivano forme di consulenza, di formazione e informazione.

I centri, nell'ottica della rete interistituzionale e aperta di scuole, corrispondono a nove aree territoriali di intervento e consentono di mettere a disposizione delle autonomie scolastiche professionalità esterne quali, ad esempio, psicologi, educatori, etc.

Preso atto

delle opportunità formative e didattiche che possono nascere da una sinergia di intenti tra la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per un migliore e più efficace sistema dell'istruzione nel territorio piemontese,

Considerata, ai fini della migliore riuscita della sperimentazione, la necessità di un'adeguata

articolazione delle azioni sul territorio regionale, mediante l'apporto delle Province nella definizione ed organizzazione degli interventi sopra indicati

Tutto ciò premesso, tra l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, la Regione Piemonte e le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola, Vercelli

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

art. 1 - Finalità

- Offrire alle scuole, a partire dai loro bisogni, anche con la costituzione di forme di consulenza, un supporto tecnico- pratico per il superamento di criticità negli aspetti della vita scolastica quali: la lotta all'abbandono, alla dispersione scolastica, la crescita della cultura dell'integrazione del soggetto debole secondo le linee guida definite a livello regionale;
- favorire la collaborazione tra scuole e la diffusione delle esperienze migliori, in modo da accrescere la cultura del dialogo tra le scuole e tra queste e le istituzioni;
- facilitare i rapporti interistituzionali tra i vari attori dei singoli progetti educativi favorendo la sottoscrizione di protocolli in sede provinciale e sub provinciale;
- Offrire al personale della scuola proposte di formazione in servizio ed occasioni di crescita professionale;
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili per gli obiettivi prioritari nei campi sopra individuati;
- Favorire la collaborazione interistituzionale per la realizzazione delle iniziative indicate dal presente protocollo.

art. 2 - Azioni

A) Costituzione di un fondo provinciale per gli inserimenti imprevisti ed imprevedibili in corso d'anno di alunni stranieri, nomadi, diversamente abili, affidati a comunità, allontanati dal nucleo familiare di origine o comunque in situazioni di disagio che richiedono professionalità e/o risorse aggiuntive a cui le scuole non possono far fronte con le proprie disponibilità.

B) Costituzione di nove centri, uno per ciascuna provincia e due per la provincia di Torino che, su richiesta dei colleghi docenti, coordinano e sostengono servizi volti a supportare l'attività didattica.

I centri, nell'ottica della reti aperte di scuole, corrispondono a nove aree territoriali di intervento e consentono di mettere a disposizione delle autonomie scolastiche professionalità anche esterne quali, ad esempio, psicologi, educatori, etc.

art 3 - Impegni

3.1 La REGIONE PIEMONTE e L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE si impegnano a:

- Definire il quadro di riferimento delle nove azioni sperimentali;
- Definire, d'intesa con le OO.SS. del comparto scuola i criteri per l'utilizzo del fondo di emergenza secondo criteri uniformi a livello regionale;
- Mettere a disposizione le proprie strutture ed esperti, per le azioni sopra descritte ;
- Contribuire alla pubblicizzazione dei progetti anche tramite i propri siti internet ed i propri canali di comunicazione;
- Trasferire rispettivamente a ciascuna Provincia le risorse finanziarie necessarie per le azioni di cui all'art. 2 punto A), relative all'anno scolastico 2006/2007, nell'importo risultante dalla seguente tabella individuato sulla base degli alunni frequentanti in ogni singola provincia. Le somme stanziare dall'U.S.R. saranno trasferite direttamente alle singole scuole sulla base delle segnalazioni degli U.S.P.

:

PROVINCE	TOTALE ALUNNI Compresi C.T.P.	Importo da Regione a Provincia	Importo da USR	Importo totale
ALESSANDRIA	46.677	7.261,27	7.261,27	14.522,54
ASTI	23.792	3.701,18	3.701,18	7.402,36
BIELLA	22.332	3.474,06	3.474,06	6.948,12
CUNEO	75.916	11.809,81	11.809,81	23.619,62
NOVARA	41.322	6.428,23	6.428,23	12.856,46
TORINO	263.622	41.010,16	41.010,16	82.020,32
VERBANIA	19.117	2.973,92	2.973,92	5.947,84
VERCELLI	21.479	3.341,36	3.341,36	6.682,72
	514.257	80.000,00	80.000,00	160.000,00

- Trasferire a ciascuna Provincia le risorse finanziarie necessarie per le azioni di cui all'art. 2 lettera B), relative all'anno scolastico 2006/2007, nell'importo risultante dalla seguente tabella. Le somme stanziare dall'U.S.R. saranno trasferite direttamente alle singole scuole sulla base delle segnalazioni degli U.S.P..

Numero centri	Importo da Regione a Provincia	Importo da USR
ALESSANDRIA 1	35.000,00	35.000,00
ASTI 1	35.000,00	35.000,00
BIELLA 1	35.000,00	35.000,00
CUNEO 1	35.000,00	35.000,00
NOVARA 1	35.000,00	35.000,00
TORINO 2	70.000,00	70.000,00
VERBANIA 1	35.000,00	35.000,00
VERCELLI 1	35.000,00	35.000,00
9	315.000,000	315.000,00

- Proseguire le azioni di cui all'art. 2 punti A) e B) per l'anno scolastico 2007/2008.

3.2 Le PROVINCE si impegnano a:

1. mettere a disposizione le proprie strutture ed eventuali altri esperti per il coordinamento delle iniziative di cui in premessa ed eventuali altre iniziative da concordarsi congiuntamente, ad esse collegate attraverso la partecipazione al gruppo di progettazione e di coordinamento regionale;
2. contribuire alla pubblicizzazione delle opportunità anche tramite i propri siti internet ed i propri canali di comunicazione;
3. gestire il fondo provinciale per gli inserimenti imprevisti ed imprevedibili di cui all'art. 2, lettera A) con modalità definite d'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) di riferimento e secondo criteri uniformi definiti a livello regionale;
4. provvedere alla costituzione e gestione in ciascuna Provincia dei Centri di cui alla lettera B), da realizzare mediante il coordinamento delle richieste dei collegi docenti, anche valorizzando le reti aperte di scuole già impegnate nelle azioni contro il disagio scolastico e l'integrazione degli stranieri;
5. collaborare nel monitoraggio sulle attività che derivano dall'attuazione del presente protocollo, in particolare per quanto concerne le ricadute sull'efficacia sulla qualità del servizio

art. 4 - Durata

La presente convenzione ha durata dalla data di stipulazione e fino al 30 giugno 2008 ed è eventualmente prorogabile entro la data di scadenza ove le parti lo concordino e ove il progetto si presti ad ulteriori sviluppi.

art. 5 - Disposizioni finali

Per qualsiasi controversia che potesse sorgere in merito all'applicazione della presente convenzione é competente il Foro di Torino

Letto, confermato e sottoscritto

Torino il

Firme

la REGIONE PIEMONTE, in persona di

I'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE del MINISTERO della PUBBLICA ISTRUZIONE, in persona del direttore Generale dott. Francesco DE SANCTIS domiciliato per la carica in Torino – Via Pietro Micca,20;

La PROVINCIA DI ALESSANDRIA, in persona di

La PROVINCIA DI ASTI, in persona di

La PROVINCIA DI BIELLA, in persona di

La PROVINCIA DI CUNEO, in persona di

La PROVINCIA DI NOVARA, in persona di

La PROVINCIA DI TORINO, in persona di

La PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA, in persona di

La PROVINCIA DI VERCELLI, in persona di